

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
oopp.lazio@pec.mit.gov.it

p.c. Ministero della Cultura

- Soprintendenza speciale di Roma Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

p.c. Regione Lazio

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Direttore
- Direzione Generale Area coordinamento delle autorizzazioni, PNRR e progetti speciali
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi

Oggetto: **Roma Capitale**

Parco del Foro Italico – Stadio dei Marmi.

Progetto di rifunzionalizzazione e restauro.

Procedente: MIT - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - rif. **CdS n. 706**

Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Conferenza di servizi art.14 c.2 e art.14bis Legge 241/1990.

Accertamento di conformità art.2 DPR 383/1994.

Con nota n. 15298 del 27/04/2023, acquisita al protocollo regionale il 03/05/2023 con il n. 473480, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, su istanza del proponente Sport e Salute SpA, ha indetto la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 co.2 della Legge 241/1990, invitando le amministrazioni coinvolte a inoltrare le proprie determinazioni per l'acquisizione dei pareri necessari alla approvazione del progetto denominato *Parco del Foro Italico – Stadio dei Marmi – Rifunzionalizzazione e Restauro* e consentire contestualmente il raggiungimento dell'intesa ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994;
con la medesima nota ha fornito la documentazione di progetto.

PREMESSO

Il progetto è volto alla valorizzazione delle peculiarità architettoniche Stadio dei Marmi previa una serie d'interventi di riqualificazione resi necessari per adeguare l'impianto agli standard richiesti per i campionati Europei di Atletica che si svolgeranno a Roma nel mese di Giugno del 2024.

Sarà principalmente coinvolto lo Stadio Olimpico, quale sede ufficiale delle Competizioni, mentre lo Stadio dei Marmi svolgerà la funzione di "Main Warm-up Area".

La Federazione Internazionale ha previsto un finanziamento per il rinnovamento degli impianti sportivi per il loro adeguamento alle normative internazionali più recenti.

CONSIDERATO

Il progetto

Per la descrizione dettagliata del progetto si rinvia agli elaborati grafici ed alle relazioni allegati alla indizione della conferenza di servizi, che indicativamente prevedono quanto segue:

- riqualificazione delle gallerie sotto la tribuna con la realizzazione di spogliatoi destinati all'atletica e all'attività libera;
- ottimizzazione degli spazi interni con la realizzazione di un museo intitolato al campione olimpico Pietro Mennea;
- colorazione del nuovo manto della pista di atletica;
- nuovo impianto di illuminazione;
- sistemazione degli spazi esterni.

Gli interventi saranno realizzati al fine di garantire il rispetto della normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le categorie di intervento urbanistico e edilizio previste per l'intervento sono il **restauro, risanamento conservativo** - Categoria di intervento RC. Non è previsto aumento di SUL.

Aspetti urbanistici e accertamento di conformità ex art.2 DPR 383/1994

Il Comune di Roma è dotato di PRG la cui più recente variante generale è stata approvata in virtù delle disposizioni dell'art.66bis della LR 39/1999, con DCC n.18 del 12/02/2008 ai sensi dell'art. 66bis della LR 38/1999 (BURL 14/03/2008).

Il vigente PRG classifica l'area d'intervento nel *Sistema insediativo* nella componente *Città storica* – *Edifici complessi speciali* – *Capisaldi architettonici ed urbani* e *Spazi aperti* nella quale gli interventi sono disciplinati dagli artt. 24, 36, 38 e 42 delle NTA.

Le componenti della Città storica sono classificate come zona territoriale omogenea "A" ai sensi del DM 1444/1968 in virtù delle disposizioni contenute nell'art.107 c.1 lett. a) delle NTA.

L'area di intervento è ricompresa in un più vasto ambito di programmazione strategica "Flaminio Fori Eur" individuato nell'elaborato D7, all'interno del quale ai sensi dell'art. 64 delle NTA, gli interventi relativi devono tenere conto delle indicazioni contenute nell'elaborato indicativo I7.

L'area d'intervento ricade nella *componente di completamento C* della "Rete ecologica", con la disciplina dell'art.72 delle NTA.

La *Carta per la qualità* individuata l'area d'intervento tra gli *Edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto nodale* - AS: *Edificio per attività e manifestazioni sportive* – *Pertinenze*.

Ai sensi dell'art. 16 delle NTA, deve farsi riferimento a quanto prescritto per la componente di PRG nel quale ricade l'edificio, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato G2 Guida per la qualità degli interventi.

Il progetto è stato proposto in conformità alla disciplina del vigente strumento urbanistico comunale.

Aspetti paesaggistici

L'area di intervento è interessata da vincoli dichiarativi e ricognitivi, ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e lett. b) del DLgs 42/04. In particolare:

- Aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) DGR 5.12.1989 disciplinato dall'art. 8 delle NTA del PTPR;
- Fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche "Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino", con la disciplina dell'art. 36 delle NTA del PTPR.

Il Piano Territoriale Paesistico regionale approvato con DCR n. 5 del 02/08/2019 classifica l'area di intervento in paesaggio Parchi Ville e Giardini storici, disciplinato dall'art. 31 e dall'art. 49 delle NTA del PTPR approvato, secondo cui sono consentite la manutenzione ordinaria, straordinaria ed il restauro e risanamento conservativo dei servizi pubblici o di interesse pubblico esistenti, ma non sono consentite ristrutturazioni edilizie, nuove edificazioni né ampliamenti.

Si rileva che gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione edilizia non prevedono aumento della SUL e sono orientati al mantenimento della sagoma complessiva e della morfologia dell'impianto.

La proposta di intervento risulta pertanto conforme agli obiettivi di tutela previsti dalle NTA del PTPR.

Il MIC valuta indipendentemente l'interferenza del progetto con elementi del patrimonio culturale autonomamente tutelato ai sensi della parte seconda del DLgs 42/1948 e pertanto, sono fatte salve le valutazioni della competente Soprintendenza in relazione al vincolo monumentale diretto di cui al Decreto del 31 gennaio 1989 (Legge 1089/39, D.lgs. 42/2004), che interessa l'intero Parco del Foro Italico.

Preso atto che le opere descritte rientrano nei limiti di categoria stabiliti nell'art.3 comma 1 lett. c) del DPR 380/2001 come ristrutturazione edilizia rispetto alla quale l'esercizio delle funzioni concernenti l'autorizzazione paesaggistica è delegato al Comune ai sensi della LR 8/2012 art.1 co.1 lett. b).

CONCLUSIONI

Per quanto sopra espresso, ai sensi e con gli effetti dell'art.14 co.2 della Legge 241/90, questa Direzione per le proprie competenze esprime il proprio **assenso** al progetto in oggetto con:

parere favorevole per quanto attiene agli aspetti urbanistici, a seguito dell'esito positivo dell'accertamento di conformità urbanistica degli interventi previsti nel progetto in oggetto, ai fini dell'intesa Stato Regione ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994.

Sono fatte salve eventuali ulteriori valutazioni inerenti agli aspetti prescrittivi di rete ecologica e gestionali della carta della qualità del PRG di competenza comunale.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, preso atto della conformità della proposta alle norme di tutela del paesaggio, si precisa che l'autorizzazione ex art.147 del DLGS 42/2004 si conforma all'esito della conferenza di servizi con il contributo del MiC e di Roma Capitale nell'esercizio delle funzioni delegate concernenti l'autorizzazione paesaggistica delegate al Comune ai sensi della LR 8/2012 art.1 co.1 lett. b).

Il MIC, inoltre, valuta indipendentemente gli aspetti attinenti alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del Codice.

Questo contributo è espresso in conformità alle disposizioni di delega della DD G09052 del 03/07/2023 ed è trasmesso per conoscenza al Direttore regionale di riferimento.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area

EA